



Home > Cultura e Società > notizia del 2012-08-21 12:10:33



Emilio Salgari, romantico creatore di eroi: lo scrittore ricordato nel 150.mo della nascita

Un prolifico scrittore, il cui grande talento narrativo diede origine a personaggi amati in molte parti del mondo. Diverse iniziative ricordano oggi Emilio Salgari a 150 anni dalla nascita: autore di dozzine di romanzi d'avventura – celebre il suo "Ciclo dei pirati" e quello dei "Corsari" – Salgari continua ad affascinare i lettori del 21.mo secolo, sfidando il monopolio del divertimento digitale. Il servizio di Alessandro De Carolis: [real](#) [map](#)

L'inseguimento di una goletta britannica a bordo di un *praho* stipato di agguerriti pirati malesi. Duelli in punta di spada e sanguinose scorrerie tra i mari delle Antille infestati dai corsari. Scene mozzafiato nelle praterie del Far West – dove bisonti scuoiati diventano l'improvvisato riparo da un incendio – o sui bastioni di Famagosta, ultimo baluardo cristiano dell'isola di Cipro investito dall'orda saracena. Chi ha letto in gioventù, e non solo, i romanzi di Emilio Salgari non finirà mai di ringraziare lo scrittore, veronese di nascita e torinese di adozione, per aver regalato ore di emozioni vivide e incancellabili più di qualsivoglia fantasmagoria in 3D. Chi non si è entusiasmato alla prodezza di Sandokan che uccide in un memorabile corpo a corpo una tigre per poi offrirne la pelle all'amata Lady Marianna, o non ha sentito gli occhi inumidirsi davanti alle lacrime del Corsaro Nero, costretto da un giuramento ad abbandonare su una scialuppa in mezzo all'oceano la donna che ama perché figlia del suo più acerrimo nemico? Scene *cult*, si direbbe oggi, di quando la fantasia era "analogica" e a nutrirla non ci pensavano i miliardi di pixel della moderna grafica computerizzata ma le suggestioni evocate dalla penna di un grande maestro dell'avventura, che attingeva per le sue meravigliose descrizioni dai libri della Biblioteca Civica Centrale di Torino, che Salgari – immaginifico narratore di grandi imprese – raggiungeva ogni mattina nel meno epico dei modi, in tram.

È noto che la vita di Emilio Salgari fu lontana anni luce dal fascino di quella dei suoi eroi. Ed è triste che a spronare la magistrale creatività di uno scrittore capace di sfornare oltre 80 romanzi in circa 30 anni – 200 opere considerando anche i racconti – ci fosse un cronico bisogno di denaro, per le cure da offrire a sua moglie malata, e soprattutto le dure condizioni imposte dagli editori, che lo avevano reso una sorta di "schiavo" della penna in un'epoca in cui il diritto d'autore era ancora un seme senza radici. Ma delle ambascie che gli amareggiarono molti dei suoi giorni, non si trova riflesso nei personaggi salgariani, così pieni di dignità e romantiche passioni, signorilità e orgoglio, scolpiti nelle mille trame suggerite dallo scontro tra amore e odio, coraggio e morte. Sandokan e Yanez, il Corsaro Nero e Capitan Tempesta, la Scotennatrice e Tremal Naik: i miti dei ragazzini di ieri e l'altro ieri chiedono di sedersi ancora accanto a quelli di oggi, invitandoli a spegnere per un po' gli ultra-effetti delle playstation per lasciarsi intrigare dalla magia, forse sconosciuta ma potente, della pagina scritta. Quella che non ha bisogno di cuffiette per sentire nella testa il clamore della battaglia e una voce che continua a tuonare:

"Sambigiong! Issa la bandiera!... Inghilterra, la Tigre è ancora viva!"